

LA TRIBUNA 19.06.16

destinata ad essere venduta 80 anni passati in Chiesa Voti- 1940 dell'allora vescovo di Treviso Bartolo Antonio Man- costruire delle palazzine o un parcheggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A S. Antonino parte il controllo di vicinato

Alle Carrer incontrò sul futuro del quartiere, il vicesindaco promette anche più vigilanza sulla strada



Traffico in via Sant'Antonino, promessi più controlli

A gennaio sono arrivati i vigili urbani al posto dei nonni vigile, davanti alla scuola Carrer, a Sant'Antonino, per mettere più in sicurezza l'entrata e l'uscita degli alunni, «ma anche perché su quel tratto di via Sant'Antonino abbiamo preso atto che non vengono rispettati i limiti di velocità. E quindi ora si armeranno di telelaser per multare chi non rispetta le regole». Lo ha detto ieri all'assemblea del quartiere il vicesindaco Roberto Grigoletto, delega alla Sicurezza, che poi ha rilanciato: «E ora partiremo anche con l'operazione "controllo di vicinato" anche a Sant'Antonino», ossia con residenti e commercianti volontari formati dai vigili urba-

ni e dotati di un numero verde per allertare immediatamente le forze dell'ordine in caso di pericolo o di movimenti sospetti.

Di sicurezza ma anche di viabilità si è parlato ieri mattina alla scuola primaria Carrer durante una assemblea pubblica con i residenti del quartiere e le associazioni sul tema: "Sant'Antonino e Chiesa Votiva: quale futuro?". L'incontro rientrava nel giro nei quartieri avviato dall'amministrazione comunale di Treviso. E infatti all'assemblea c'erano oltre al vicesindaco Roberto Grigoletto anche gli assessori Ofelio Michielan e Liana Manfio.

Residenti che a più riprese

hanno sottolineato il problema appunto dell'alta velocità lungo via Sant'Antonino ma anche del caos parcheggi lungo le vie della zona della Chiesa Votiva dovuto al fatto che i parcheggi del Ca' Foncello sono pieni già di prima mattina e quindi chi si deve recare all'ospedale posteggia dove capita, anche sulle piste ciclabili. Piste ciclabili di cui Sant'Antonino ha estremo bisogno. E infatti l'assessore Michielan ai lavori pubblici ha detto: «Quest'anno per le piste ciclabili ci concentriamo sul quartiere di San Giuseppe, il prossimo anno toccherà al grande progetto della pista ciclabile lungo via Santa Bona Vecchia, e tra la fine del 2017 a

il 2018 toccherà al quadrante di Sant'Antonino».

La Manfio, infine, la vera artefice del viaggio nei quartieri fuori mura, ha sottolineato l'importanza di fare comunità e come all'amministrazione Manfio stiano a cuore i servizi a disposizione soprattutto di anziani e giovani. I quartieri insomma come motore di una nuova aggregazione, che sia anche stile di vita, benessere, salute, in un contesto di relazioni, integrazione, rete di vicinato per una comunità più forte e solidale. È questo il piano della Manfio, che a maggio ha avviato gli incontri vedendo i residenti di Santa Bona, Monigo, San Paolo e San Liberale, con l'obiettivo anche di «mettere in rete idee e iniziative delle associazioni con un foglietto informativo. Poi porteremo queste esperienze negli altri quartieri».

(a.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUNGO LE RIVE DEL SILE